



Giuseppe

Pasquale

“Verdi – Cafaro ”

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Sede centrale Via G. Verdi, n. 65 - 76123 Andria (BT)

Telefono 0883 – 246.239 - Fax 0883 - 56.45.45

Cod. Mecc. BAIC86300V

e-mail baic86300v@istruzione.it baic86300v@istruzione.it (posta certificata)

CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA

(D.P.C.M. del 7 Giugno 1995)

(delibera n. 17 del 24/10/14

(delibera n. 102 del 8/11/2014

Collegio dei Docenti in sessione congiunta)

Consiglio di Istituto

CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA

(D.P.C.M. del 7 Giugno 1995)

PRINCIPI FONDAMENTALI

La Carta dei servizi dell'Istituto Comprensivo "G. VERDI-P.CAFARO" ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 30, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana.

1. UGUAGLIANZA

Nell'erogazione del servizio scolastico nessuna discriminazione è compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche ed economiche.

2. IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

2.1. I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

2.2. La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio, nel rispetto dei principi sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

3.1. La scuola si impegna, con opportuni e adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi e alle situazioni di rilevante necessità. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative al recupero degli alunni con difficoltà nell'apprendimento, secondo le indicazioni contenute nell'art. 6 della Legge n°148 del 5 giugno 1990 e nell'art. 41, 2° comma del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del Personale del Comparto Scuola, e all'integrazione degli alunni in situazione di handicap, in ottemperanza al disposto della Legge-quadro n°104 del 05.02.1992.

3.2. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno.

4. DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

4.1. L'utente ha facoltà di scelta tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande, si privilegia il criterio della territorialità (residenza, domicilio, domicilio dei nonni, sede di lavoro dei familiari, scuola frequentata da fratelli e/o sorelle).

4.2. L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale e organico. Particolare attenzione è rivolta alla problematica della dispersione, intesa come mancato raggiungimento di adeguati livelli di alfabetizzazione strumentale e culturale, a garanzia dell'uguaglianza delle opportunità educative e degli esiti formativi.

5. PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

5.1. Istituzioni, personale, genitori sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi collegiali e delle procedure vigenti.

5.2. La scuola si impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la sua funzione di centro di promozione culturale, sociale e civile, predisponendo l'uso degli edifici scolastici fuori dall'orario delle attività curricolari, con utilizzo prioritario degli stessi da parte della scuola, in orario extracurricolare.

5.3. Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, la scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

5.4. L'attività di servizio di tutte le componenti si informa a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

5.5. Per le finalità suesposte, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

6. LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

6.1. La programmazione dell'azione educativa e la programmazione dell'attività didattica assicurano il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti nonché il diritto all'apprendimento dell'alunno e garantiscono la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità educative e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità.

6.2. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un diritto per tutto il personale e per l'amministrazione, che a tal fine assicura interventi organici e regolari.

PARTE PRIMA - AREA DIDATTICA AREA DIDATTICA

La Scuola individua i seguenti fattori di qualità e fissa gli standard relativi e ne garantisce l'osservanza e il rispetto:

- Continuità
- Libri di testo
- Compiti a casa
- Clima di classe
- Recupero dello svantaggio scolastico e promozione delle eccellenze
- Sostegno psicopedagogico agli alunni diversamente abili
- Coordinamento didattico
- Aggiornamento del personale docente
- Contratto formativo
- Orario delle lezioni
- Piano annuale delle attività scolastiche

Fattori di qualità	Standard	Fattori esterni che possono impedire il mantenimento degli standard
Continuità	<p><i>a)</i> Formazione delle 1^a classi e delle sezioni di scuola dell'infanzia con gruppi equilibrati tra di loro ed eterogenei al loro interno;</p> <p><i>b)</i> Pubblicazione degli elenchi entro il 10 settembre.</p>	-Iscrizioni tardive
Libri di testo	<p><i>a)</i> Adozione di criteri comuni per la scelta dei libri di testo: leggibilità, modernità, efficace apparato didattico;</p> <p><i>b)</i> Adozione di testi in più volumi per ridurre il peso degli zaini;</p> <p><i>c)</i> Possibilmente adozione unica in tutte le sezioni;</p> <p><i>d)</i> Accorgimenti per evitare un sovraccarico di materiali da trasportare nella stessa giornata;</p> <p><i>e)</i> Contenimento del costo entro il previsto tetto massimo complessivo di spesa.</p>	<p>-Insufficiente offerta del mercato editoriale</p> <p>-Libertà di scelta del docente</p> <p>-Dimenticanze da parte degli alunni</p>
Compiti a casa	<p><i>a)</i> Diminuzione del carico nei giorni post-festivi;</p> <p><i>b)</i> Equa distribuzione dei compiti nell'arco della settimana;</p> <p><i>c)</i> Attività rispettose dei particolari ritmi di apprendimento;</p> <p><i>d)</i> Indicazione pratiche "su come studiare a casa".</p>	
Clima di classe	<p><i>a)</i> Accoglienza, collaborazione, rispetto delle idee altrui, gratificazioni;</p> <p><i>b)</i> Utilizzo di strategie adeguate: circle time (=assemblea di classe); cooperative learning(=apprendimento di gruppo), tutoring (azione di aiuto alunno/alunno e docente/alunno);</p> <p><i>c)</i> Forme di rappresentanza delle classi (incarichi di responsabilità, ecc.);</p>	<p>-Classi numerose e vivaci</p> <p>-Presenza di alunni problematici sul piano del comportamento</p>
Recupero dello svantaggio scolastico e	<p><i>a)</i> Progetti di recupero e di eccellenza</p> <p><i>b)</i> Differenziazione/personalizzazione dei percorsi di apprendimento,</p>	

promozione delle eccellenze	calibrati sui bisogni individuali.	
Sostegno psicopedagogico agli alunni diversamente abili	<i>a)</i> Progetto Educativo Individualizzato; <i>b)</i> Docente di sostegno specializzato; <i>c)</i> Continuità nella figura del docente di sostegno; <i>d)</i> Incontri periodici del Gruppo H (almeno due incontri all'anno).	-Difficoltà nel reclutamento -Trasferimento, nomina a tempo determinato
Coordinamento didattico	<i>a)</i> Costruzione di percorsi di apprendimento a carattere interdisciplinare; <i>c)</i> Comuni attività progettuali.	
Aggiornamento del personale docente	<i>a)</i> Realizzazione delle attività di formazione previste nel P.O.F.	-Insufficiente assegnazione di fondi
Patto di corresponsabilità educativa	<i>a)</i> Assemblea di classe (mese di ottobre) per approfondire la conoscenza della situazione socio-affettiva degli alunni; <i>b)</i> Riunione bimestrale dei consigli di classe/ interclasse/intersezione con i rappresentanti dei genitori ; <i>c)</i> Incontri Scuola-famiglia (Settembre – Dicembre -Marzo); <i>d)</i> Incontri con i docenti di classe per la consegna delle Schede di valutazione (Febbraio - Giugno); <i>-e)</i> Ora settimanale a disposizione per il ricevimento dei genitori - comunicazione scritta alle famiglie; <i>f)</i> Piano dell'Offerta Formativa (redazione entro il 30 ottobre, illustrazione ai genitori riuniti in Assemblea per l'elezione dei propri rappresentanti in seno ai Consigli di classe/ interclasse/intersezione, affissione all'Albo entro la seconda decade di novembre e successiva pubblicazione sul sito Web della scuola, copia depositata nell'ufficio del Dirigente Scolastico);	

PARTE SECONDA - SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure;
 - trasparenza;
 - informatizzazione dei servizi di segreteria;
 - tempi di attesa per il ricevimento;
 - flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.
 - modalità di comunicazione
-

STANDARD SPECIFICI DELLE PROCEDURE

7.1. Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico entro un massimo di 10 gg dalla data della richiesta.

7.2. L' ufficio di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, garantisce un orario di apertura al pubblico:

- di mattina (il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 10,00 alle 12,00)
- di pomeriggio (il martedì e il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00).

Il Consiglio di Istituto delibera in merito, sulla base delle indicazioni degli utenti e dei loro rappresentanti.

L'ufficio di direzione riceve il pubblico dal lunedì al giovedì, dalle ore 11.00 alle ore 12.00, previo appuntamento telefonico.

7.3. La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendono il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

7.4. La scuola assicura spazi ben adibiti all'informazione stabilendo:

- tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (personale docente, ausiliario, amministrativo);
- dislocazione del personale amministrativo ed ausiliario;
- organigramma degli organi collegiali;
- organico del personale docente ed ATA;
- albi d'istituto.

7.5. Presso l'ingresso e presso gli uffici devono essere presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

7.6. Il regolamento di Circolo deve avere adeguata pubblicità mediante affissione e pubblicazione sul sito web della scuola

PARTE TERZA CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

La scuola individua, fissandone gli standard e garantendone l'osservanza e il rispetto, i seguenti fattori di qualità:

- Igiene
- Sicurezza
- Spazi interni ed esterni

Fattori di qualità	Standard di qualità
Igiene	L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. I collaboratori scolastici garantiscono quotidianamente l'igiene di ambienti e servizi.
Sicurezza	La Scuola <i>a)</i> garantisce la vigilanza sui minori in caso di sciopero; <i>b)</i> stipula contratti di assicurazione a favore degli alunni per eventuali incidenti durante le attività scolastiche ed extrascolastiche; <i>c)</i> sollecita gli enti preposti ad attivarsi per la sicurezza nei seguenti campi: antincendio, sicurezza degli impianti idrici, elettrici, di riscaldamento; <i>d)</i> garantisce il corretto rapporto di 1 a 15 tra numero degli insegnati e numero degli alunni durante le visite guidate e i viaggi di istruzione; <i>e)</i> dispone, in caso di emergenza, di un piano di evacuazione.
Spazi interni ed esterni	Nel PLESSO di Scuola dell'Infanzia "Carella" -via Bisceglie- sono disponibili i seguenti ambienti ➤ - n° 4 aule attrezzate con "angoli didattici" ➤ cucina ➤ dispensa ➤ salone per attività motorie e drammatiche ➤ giardino ➤ servizi igienici ➤ laboratori mobili con attrezzature: - audiovisive; - grafico - pittoriche; - scientifiche; - musicali;

- di drammatizzazione

Nel **PLESSO di scuola dell'infanzia "Carella 1" -via Verdi-** sono disponibili i seguenti ambienti

- n° 2 aule di Scuola dell'Infanzia, attrezzate con "angoli didattici";
- cortile di pertinenza alberato e dotato di giochi all'aperto, teatrino, parcheggio;
- servizi igienici
- laboratori mobili con attrezzature:
 - audiovisive;
 - grafico - pittoriche;
 - scientifiche;
 - musicali;
 - di drammatizzazione

Nel **PLESSO di Scuola primaria "G. VERDI"** sono disponibili i seguenti ambienti

- ufficio di Direzione
- ufficio di Segreteria
- auditorium con 300 posti a sedere
- sala collegio docenti
- sala Consiglio di Circolo
- n° 40 aule comuni
- palestra (attrezzature varie)
- campo polivalente
- ambulatorio
- servizi igienici a norma
- laboratorio matematico - scientifico (attrezzature e sussidi relativi)
- laboratorio di musica (sussidi relativi)
- laboratorio di arte e immagine (attrezzature e sussidi relativi)
- n. 2 laboratori di informatica (computer e software)
- laboratorio multimediale
- biblioteca magistrale "Maria Montessori" e biblioteca per i ragazzi "La sirenetta"
- serra didattica
- aula terapia
- giardino

Nel **PLESSO di Scuola secondaria di primo grado "P. CAFARO"** sono disponibili i seguenti ambienti

- ufficio di Direzione
- ufficio di Segreteria
- auditorium con 400 posti a sedere
- sala mensa
- n° 26 aule comuni
- palestra (attrezzature varie)
- campo polivalente
- ambulatorio
- servizi igienici a norma
- laboratorio matematico - scientifico (attrezzature e sussidi relativi)
- laboratorio di musica (sussidi relativi)
- laboratorio di arte e immagine (attrezzature e sussidi relativi)
- n. 2 laboratori di informatica (computer e software)
- laboratorio multimediale
- biblioteca magistrale e biblioteca per i ragazzi "La sirenetta"
- sala docenti
- giardino

PARTE QUARTA PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

PROCEDURA DEI RECLAMI

8.1. I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici devono successivamente essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non circostanziati.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde in forma scritta entro quindici giorni attivandosi per rimuovere le cause che hanno attivato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

8.2. In attesa di un sistema di valutazione nazionale questo Istituto Comprensivo attuerà quanto segue:

- istituzione del gruppo integrato di autoanalisi e valutazione dell'Istituzione scolastica.
- i questionari, da predisporre, devono prevedere una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte;

Alla fine dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti redige una relazione sull'attività formativa della scuola ed il gruppo di autoanalisi e valutazione dell'istituzione scolastica elabora un rapporto finale di autoanalisi e valutazione.

PARTE QUINTA - COLLABORAZIONE DELLE FAMIGLIE

9.1. I genitori sono invitati ad aiutare ed incoraggiare i propri figli, garantire frequenza, impegno, studio, disciplina, anche con opportuni interventi da attivare a casa.

11.2 La scuola sottolinea che senza l'aiuto dei genitori l'impegno degli operatori scolastici perde di valore.

11.3 I genitori che vogliono collaborare possono mettere a disposizione eventuali loro capacità per far funzionare meglio l'istituzione scolastica.

PARTE SESTA - ATTUAZIONE

10.1. Le indicazioni contenute nella presente Carta dei servizi si applicano fino a quando non intervengano in materia disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.